

---

# ***La nuova sanità d'iniziativa***

---

Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione in Italia

TOSCANA



Un progetto realizzato da



---

# GLI OBIETTIVI DELLO STUDIO

---

L'abitudine al fumo di tabacco rappresenta uno dei fattori contribuenti alle disuguaglianze di salute. In Europa, si stima che il fumo di tabacco sia responsabile del 22% delle disuguaglianze nei tassi di mortalità negli uomini e del 6% nelle donne. L'uso del tabacco ed i decessi fumo-correlati sono più elevati in detenuti, senza tetto e persone con problemi di salute mentale. In linea generale sono i gruppi di basso livello socio-economico ad avere prevalenze più alte di fumatori rispetto a quelli di alto livello socio-economico, con ripercussioni osservate anche nei bambini che vivono in tali contesti, in cui è più alta la probabilità di diventare fumatori e di iniziare ad un'età più precoce. E' stato osservato che i soggetti di basso livello socio-economico iniziano a fumare più precocemente, fumano un numero maggiore di sigarette al giorno, smettono di fumare meno spesso.

## OBIETTIVO 1

Identificazione del progetto del Piano Regionale di Prevenzione della Toscana 2014-2018 finalizzato al contrasto del fumo di tabacco in cui applicare l'equity audit

## OBIETTIVO 2

Elaborazione di una griglia sui meccanismi di generazione delle disuguaglianze nell'abitudine al fumo e di una check list che comprende le principali domande a cui rispondere per essere sicuri di aver considerato in ogni fase di progettazione il potenziale impatto sulle disuguaglianze di salute

## OBIETTIVO 4

Revisionare e sintetizzare le prove di efficacia delle azioni di contrasto nelle cure primarie sulle disuguaglianze fumo-correlate

## OBIETTIVO 5

Costruire indicatori di processo e risultato che permettano di monitorare e valutare il contrasto alle disuguaglianze fumo-correlate nelle cure primarie

## OBIETTIVO 6

Applicare gli strumenti nel contesto del progetto del PRP

# IL PROGETTO DEL PRP «NUOVI PERCORSI DELLA SANITÀ D'INIZIATIVA»

Con la DGR n. 716/2009 la Regione Toscana ha definito le modalità di attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale. Il modello è stato applicato per affrontare i bisogni di cura e di prevenzione degli assistiti affetti da alcune condizioni croniche (BPCO, diabete, scompenso, ecc.) per singola patologia. Sulla base di uno specifico parere del Consiglio Sanitario Regionale (n.73/2013), dell'esperienza e dei risultati ottenuti, RT ha previsto una revisione progettuale, passando da un modello a canne d'organo ad un percorso integrato. Nella DGR 1152 del 30/11/2015 viene approvata la revisione del modello della sanità d'iniziativa, che prevede di adottare il rischio cardiovascolare e la complessità come criterio base per la calibrazione degli interventi.

| Progetto PRP<br>Toscana 2014-2018           | Macro Obiettivo PNP<br>2014-2018                                                                        | N° obiettivo<br>PNP | Obiettivo centrale PNP 2014-2018                                                                                                                          |
|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nuovi percorsi della<br>sanità d'iniziativa | 1 - Ridurre il carico<br>prevenibile ed evitabile<br>di morbosità, mortalità e<br>disabilità delle MCNT | 110                 | Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT                                           |
|                                             |                                                                                                         | 111                 | Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche |
|                                             |                                                                                                         | 14                  | Ridurre il numero dei fumatori                                                                                                                            |
|                                             |                                                                                                         | 16                  | Ridurre il consumo di alcol a rischio                                                                                                                     |
|                                             |                                                                                                         | 17                  | Aumentare il consumo di frutta e verdura                                                                                                                  |
|                                             |                                                                                                         | 18                  | Ridurre il consumo eccessivo di sale                                                                                                                      |
|                                             |                                                                                                         | 19                  | Aumentare l'attività fisica delle persone                                                                                                                 |

# IL PERCORSO

Dall'approvazione del progetto «Nuovi percorsi della sanità d'iniziativa» (progetto n. 13 del PRP della Toscana 2014-2018) agli strumenti per orientare all'equità le azioni nelle cure primarie di contrasto al fumo di tabacco

## **Accordo con referenti regionali . . . . .**

Interlocuzione con i referenti regionali del progetto «Nuovi percorsi della sanità d'iniziativa» al fine di valutare l'applicabilità del lavoro di equity audit rispetto alle tempistiche e alle azioni già programmate e concordare gli obiettivi



## **. . . . . Costruzione degli strumenti**

- Analisi dei dati per la costruzione del profilo di equità
- Definizione della check-list per la definizione delle azioni necessarie a calibrare il progetto verso l'equità, sulla base di esempi di altre check-list
- Realizzazione della revisione di letteratura

## **Collaborazione con i portatori di interesse**

Coordinamento i con i referenti regionali del progetto per seguire l'attuazione del modello della nuova sanità d'iniziativa (approvazione di atti istituzionali, indirizzi dei gruppi di lavoro, attività pianificata) e concordare l'introduzione di richiami e azioni sul tema dell'equità.

Partecipazioni a convegni ed incontri

## **Condivisione degli strumenti**

Compilazione della check-list (quesiti, situazione osservata, raccomandazioni, indicatori) e condivisione delle criticità con i referenti regionali per individuare aree di intervento.

Condivisione dei risultati del profilo di equità.

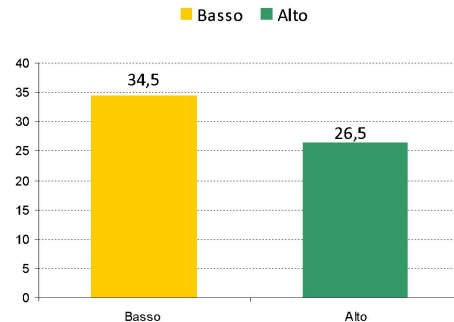
## **Azioni per orientare all'equità**

- Formazione agli operatori sanitari sulle disuguaglianze fumo-correlate, l'equity audit, la revisione di letteratura.
- Scheda con le raccomandazioni della letteratura
- Raccolta di informazioni su abitudine al fumo, livello socio-economico e interventi di disuasione degli assistiti per la costruzione di indicatori di processo e esito da realizzare in un sottogruppo di MMG aderenti alla SdI

# PROFILO DI EQUITÀ

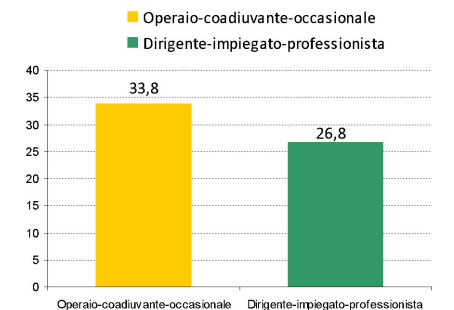
Prevalenza di fumatori nelle diverse categorie individuate e risultati del modello di regressione logistica univariata.  
Maschi, età 40-64 anni. Toscana 2011, 2013

- Titolo di studio



| Titolo di studio  | OR    | p     | IC 95%      |
|-------------------|-------|-------|-------------|
| Basso/Medio basso | 1     |       | Riferimento |
| Medio alto/Alto   | 0,711 | 0,006 | 0,558-0,907 |

- Classe sociale  
(variabile proxy: "Posizione nella professione").

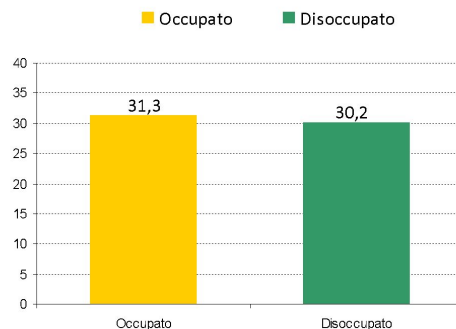


| Posizione nella professione                  | OR    | p     | IC 95%      |
|----------------------------------------------|-------|-------|-------------|
| Operaio, coadiuvante, lavoratore occasionale | 1     |       | Riferimento |
| Dirigente, impiegato, libero professionista  | 0,716 | 0,008 | 0,559-0,915 |

# PROFILO DI EQUITÀ

Prevalenza di fumatori nelle diverse categorie individuate e risultati del modello di regressione logistica univariata.  
Maschi, età 40-64 anni. Toscana 2011, 2013

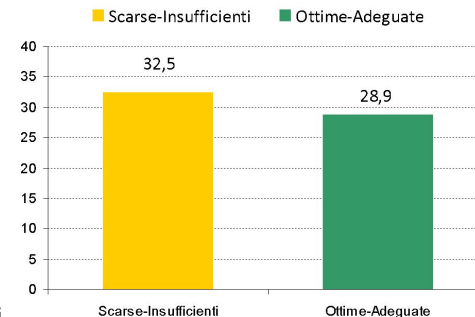
- Occupazione



| Stato occupazionale | OR    | p     | IC 95%      |
|---------------------|-------|-------|-------------|
| Occupato            | 1     |       | Riferimento |
| Disoccupato         | 0,948 | 0,815 | 0,609-1,476 |

- Reddito

(variabile proxy: "Giudizio sulle condizioni economiche").



| Giudizio sulle risorse economiche | OR    | p     | IC 95%      |
|-----------------------------------|-------|-------|-------------|
| Scarse-Insufficienti              | 1     |       | Riferimento |
| Ottimo-Adeguate                   | 0,845 | 0,175 | 0,664-1,077 |

# PROFILO DI EQUITÀ

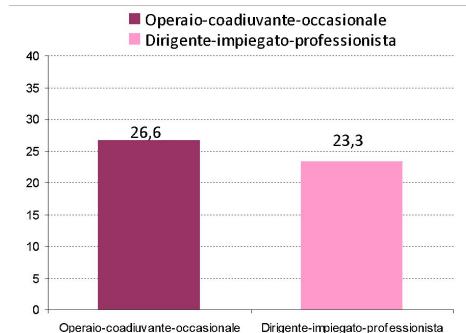
Prevalenza di fumatori nelle diverse categorie individuate e risultati del modello di regressione logistica univariata.  
Femmine, età 40-64 anni. Toscana 2011, 2013

- Titolo di studio



| Titolo di studio  | OR    | p     | IC 95%      |
|-------------------|-------|-------|-------------|
| Basso/Medio basso | 1     |       | Riferimento |
| Medio alto/Alto   | 0,803 | 0,087 | 0,625-1,032 |

- Classe sociale  
(variabile proxy: "Posizione nella professione").

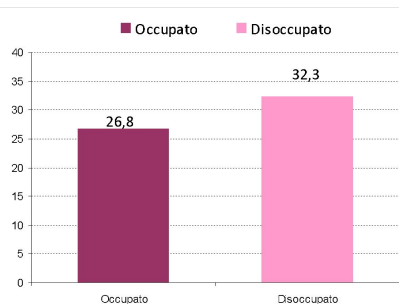


| Posizione nella professione                  | OR    | p     | IC 95%      |
|----------------------------------------------|-------|-------|-------------|
| Operaio, coadiuvante, lavoratore occasionale | 1     |       | Riferimento |
| Dirigente, impiegato, libero professionista  | 0,840 | 0,196 | 0,645-1,093 |

# PROFILO DI EQUITÀ

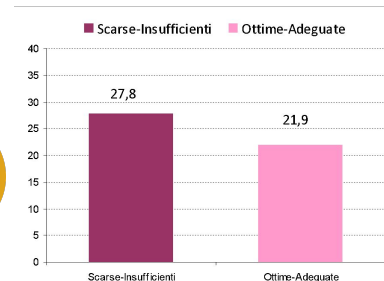
Prevalenza di fumatori nelle diverse categorie individuate e risultati del modello di regressione logistica univariata.  
Femmine, età 40-64 anni. Toscana 2011, 2013

- Occupazione



| Stato occupazionale | OR    | p     | IC 95%      |
|---------------------|-------|-------|-------------|
| Occupato            | 1     |       | Riferimento |
| Disoccupato         | 1,298 | 0,329 | 0,768-2,195 |

- Reddito  
(variabile proxy: "Giudizio sulle condizioni economiche").



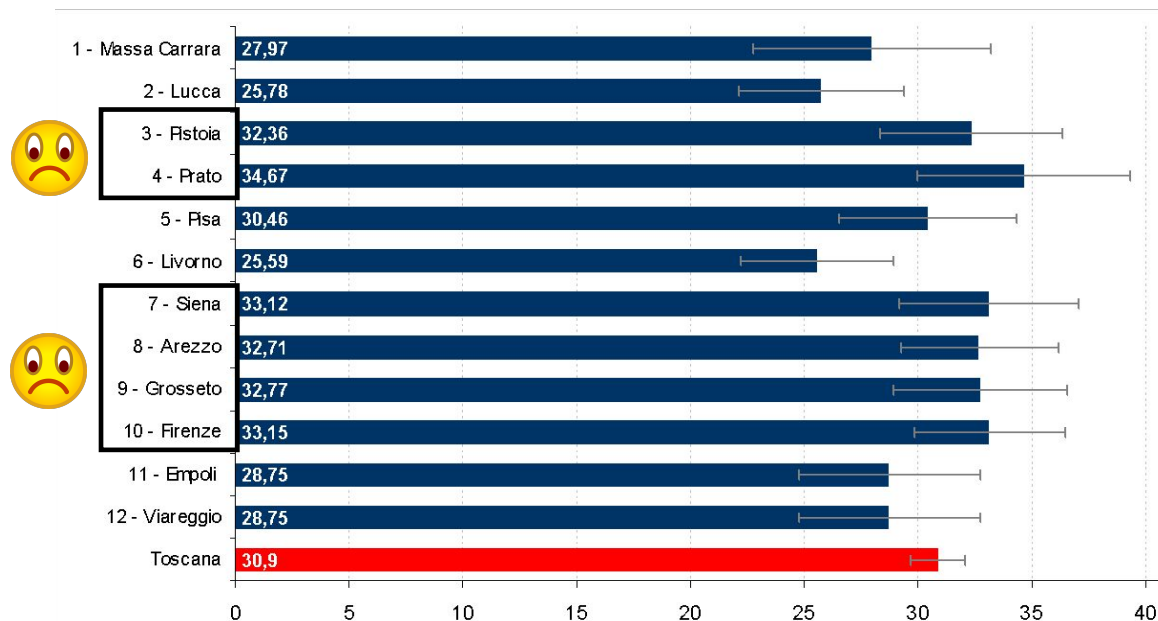
| Giudizio sulle risorse economiche | OR    | p     | IC 95%      |
|-----------------------------------|-------|-------|-------------|
| Scarse-Insufficienti              | 1     |       | Riferimento |
| Ottime-Adeguate                   | 0,726 | 0,013 | 0,564-0,934 |

# PROFILO DI EQUITÀ

Prevalenza di fumatori per Az. Usl di residenza. Maschi, età 18-69 anni.

Fonte: Studio Passi, anni 2010-2013

- Area di residenza



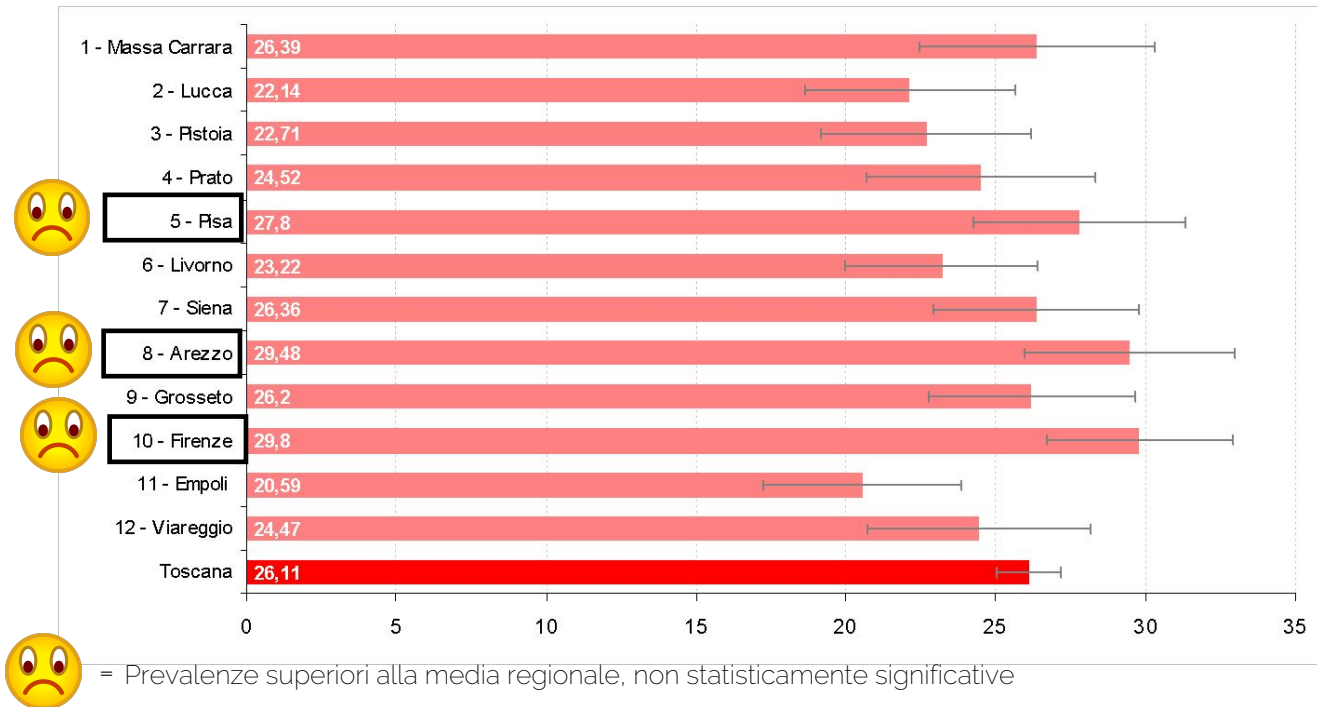
= Prevalenze superiori alla media regionale, non statisticamente significative

# PROFILO DI EQUITÀ

Prevalenza di fumatori per Az. Usl di residenza. Femmine, età 18-69 anni.

Fonte: Studio Passi, anni 2010-2013

- Area di residenza



---

# ATTI DI GIUNTA

---

- Delibera della Giunta Regionale n. 650 del 05/07/2016 – “Sanità d'iniziativa. Approvazione indirizzi per l'implementazione del nuovo modello”

*Nella sezione “Contesto”, è fatto un richiamo alla valutazione di obiettivi selezionati e alla adozione di conseguenti azioni correttive volte alla riduzione delle disuguaglianze, con riferimento al progetto CCM*

# CHECK-LIST (1)

La check list è stata compilata in base al testo degli indirizzi approvati nella DGR n. 650/2016

|   | Quesito                                                                                                                                                 | Situazione osservata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Raccomandazioni                                                                                                                                                                                                                              | Indicatori                                                                                                         |
|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Nella popolazione degli assistiti adulti sono state analizzate differenze di esposizione al fattore di rischio?                                         | Negli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della SI <b>non sono presenti informazioni sulle differenze di esposizione al fumo di tabacco nella popolazione assistita</b>                                                                                                                                                                          | In fase di stesura del progetto, il gruppo di lavoro <b>dovrebbe consultare o richiedere ai servizi di epidemiologia dati sulla prevalenza di fumatori in differenti categorie di soggetti per variabili demografiche e socio-economiche</b> | Inserimento nel documento progettuale dei principali risultati dell'analisi                                        |
| 2 | Nella popolazione degli assistiti adulti sono state analizzate differenze di vulnerabilità al fattore di rischio a parità di esposizione?               | Negli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della SI <b>non sono presenti informazioni sulle differenze di vulnerabilità al fumo di tabacco nella popolazione assistita</b>                                                                                                                                                                        | In fase di stesura del progetto, il gruppo di lavoro <b>dovrebbe consultare o richiedere ai servizi di epidemiologia dati sulle differenze di vulnerabilità negli assistiti fumatori.</b>                                                    | Inserimento nel documento progettuale dei principali risultati dell'analisi                                        |
| 3 | Agli operatori e ai sostenitori del progetto sono note le differenze di esposizione e vulnerabilità osservate nella popolazione degli assistiti adulti? | L'informazione <b>non è indicata nell'atto.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>Far conoscere</b> agli operatori e ai sostenitori del progetto <b>le disparità di esposizione e vulnerabilità al fumo di tabacco</b> osservate                                                                                            | Programmazione di un modulo dedicato alle disuguaglianze di salute nel percorso formativo degli operatori sanitari |
| 4 | Il setting di riferimento dell'intervento consente di mettere in atto interventi che contrastino le disuguaglianze osservate?                           | È inserita tra gli obiettivi del nuovo modello l'adozione di <b>iniziative correttive volte ad orientare gli interventi verso la riduzione delle disuguaglianze.</b><br>Nell'atto è riportato che <b>il sistema delle cure primarie garantisce la migliore efficacia delle azioni di prevenzione primaria e di gestione dell'alto rischio cardiovascolare.</b> | <b>Coinvolgere il sistema delle cure primarie negli interventi per la cessazione dell'abitudine al fumo orientati all'equità.</b>                                                                                                            | Il quesito n. 4 è soddisfatto                                                                                      |

# CHECK-LIST (2)

|   | Quesito                                                                                                    | Situazione osservata                                                                                                                                                                                               | Raccomandazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Indicatori                                                                                                                                                                                  |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5 | Tra i partner del progetto vi sono soggetti con una esperienza specifica nell'ambito delle disuguaglianze? | Negli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della sanità d'iniziativa <b>non è indicato</b> .                                                                                                          | Nella fase di costruzione del gruppo di lavoro, verificare la presenza di <b>professionisti con esperienza, di studio o ricerca e/o sul campo</b> , nell'ambito delle disuguaglianze.<br>L'inserimento nel gruppo di lavoro di professionisti formati dovrebbe essere una prassi consolidata.                         | Nell'atto è presente un richiamo alla collaborazione con Ars Toscana per l'attuazione del progetto CCM "Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione".<br>Il quesito n. 5 è soddisfatto. |
| 6 | Nel progetto sono previste azioni indirizzate al contrasto delle disuguaglianze osservate?                 | Negli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della sanità d'iniziativa <b>non sono presenti azioni indirizzate al contrasto delle disuguaglianze osservate</b> .                                        | <b>Programmare interventi strutturati nelle cure primarie per la cessazione dell'abitudine al fumo orientati all'equità.</b>                                                                                                                                                                                          | Inserimento nel progetto di azioni indirizzate al contrasto delle disuguaglianze osservate.                                                                                                 |
| 7 | Le azioni indirizzate al contrasto delle disuguaglianze osservate sono basate su evidenze di efficacia?    | Negli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della sanità d'iniziativa <b>non sono presenti azioni indirizzate al contrasto delle disuguaglianze osservate basate sulle evidenze di efficacia</b>       | Programmare interventi strutturati nelle cure primarie per la cessazione dell'abitudine al fumo orientati all'equità <b>evidence-based</b> .                                                                                                                                                                          | Inserimento nel documento progettuale della letteratura scientifica di riferimento a supporto delle azioni.                                                                                 |
| 8 | Nel progetto vi sono azioni potenzialmente in grado di aumentare le disuguaglianze?                        | Negli indirizzi viene indicato che verranno consolidati <b>modelli strutturati di empowerment</b> dei pazienti per la gestione dei fattori di rischio attraverso attività di <b>counselling</b> , anche di gruppo. | Alcuni interventi potrebbero, involontariamente, essere meno efficaci nei soggetti più svantaggiati, accentuando le disuguaglianze di salute.<br>Il gruppo di lavoro dovrebbe <b>verificare l'efficacia dell'intervento</b> programmato su differenti categorie di soggetti, sulla base della letteratura pubblicata. | Inserimento nel documento progettuale dei principali risultati dell'analisi bibliografica.                                                                                                  |

# CHECK-LIST (3)

|    | Quesito                                                                                                                                                              | Situazione osservata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Raccomandazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Indicatori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9  | Nel piano di monitoraggio dell'intervento sono esplicitati indicatori di processo o di esito utili a misurare l'impatto delle azioni sulle disuguaglianze osservate? | Per l'implementazione del modello negli assistiti ad alto rischio cardiovascolare (target B1), viene definito un <b>set minimo di informazioni dalla cartella clinica del MMG</b> per monitorare e valutare i percorsi, che integrano le informazioni dei flussi correnti. Il set minimo non è, tuttavia, esplicitato nel dettaglio. | Nella fase preparatoria all'avvio del progetto, dovrebbe essere verificata <b>la presenza nella cartella clinica del MMG</b> di informazioni su:<br>- <b>abitudine al fumo dell'assistito;</b><br>- <b>principali caratteristiche socio-economiche dell'assistito;</b><br>- <b>interventi di disuascefeazione</b> | Inserimento nella cartella clinica del MMG dei campi di raccolta delle informazioni:<br>-abitudine al fumo (sì, ex, mai); n° sigarette/die<br>- livello di istruzione; stato occupazionale; professione; fascia di reddito<br>-tipo di intervento di disuascefeazione realizzato<br>Attraverso queste informazioni è possibile costruire indicatori di base di processo e di esito. |
| 10 | Gli strumenti utilizzati sono stati progettati tenendo conto delle disuguaglianze osservate nella popolazione target?                                                | Negli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della sanità d'iniziativa <b>non è indicato.</b>                                                                                                                                                                                                                             | Gli strumenti dovrebbero essere costruiti tenendo in considerazione <b>le barriere linguistiche, culturali e socio-economiche</b> degli assistiti.                                                                                                                                                                | Descrizione nel documento di progetto della tipologia di strumenti utilizzati con analisi della accessibilità da parte dei gruppi svantaggiati.                                                                                                                                                                                                                                     |
| 11 | Gli operatori che lavorano contatto con la popolazione target dell'intervento sono stati formati su come affrontare le disuguaglianze osservate?                     | Negli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello della sanità d'iniziativa <b>non è indicato.</b>                                                                                                                                                                                                                             | Gli operatori sanitari e in generale il personale a contatto con gli assistiti (segreteria, accoglienza, ecc.) dovrebbero <b>essere adeguatamente formati.</b>                                                                                                                                                    | Inserimento nel percorso formativo degli operatori sanitari di un modulo dedicato alle disuguaglianze di salute                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|    |                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Inserimento nel progetto di un piano di monitoraggio dell'intervento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

---

# RACCOMANDAZIONI DALLA LETTERATURA (1)

---

Gli interventi identificati come efficaci per la cessazione dell'uso di tabacco vengono in linea generale raccomandati per tutti i fumatori, inclusi quelli HIV positivi, ospedalizzati, omosessuali/bisessuali/transgender, di basso livello socio-economico o di istruzione, con comorbidità, anziani, con disturbi psichiatrici o da abuso di sostanze, minoranze razziali o etniche e donne, tranne nel caso in cui i farmaci siano controindicati o nel caso di specifiche popolazioni in cui i farmaci non sono risultati efficaci (Fiore MC et al, 2008).

---

# RACCOMANDAZIONI DALLA LETTERATURA (2)

---

Raccomandazioni specifiche sono formulate per l'identificazione e il supporto dei fumatori svantaggiati (NICE, 2008)

| Raccomandazione                             | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1. Identificare gli adulti a rischio</b> | <p>I professionisti delle cure primarie dovrebbero usare vari metodi per identificare i fumatori svantaggiati, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- registri;</li><li>- appuntamenti nelle cure primarie (ad es. durante le visite di routine o gli screening);</li><li>- ricerca sistematica in aree o popolazioni specifiche (ad es. per e-mail o telefono);</li><li>- analisi del Quality Outcomes Framework (QOF)*.</li></ul> <p>I professionisti che lavorano nella comunità dovrebbero usare vari metodi per identificare i fumatori svantaggiati, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- incontri sulla salute nella comunità e in luoghi pubblici (uffici postali, centri per la beneficenza e per i senza tetto, supermercati, farmacie, luoghi di lavoro, carceri, strutture di lungodegenza per malati psichiatrici);</li><li>- incontri di educazione adattati alla cultura dei destinatari che includono la valutazione del rischio cardiovascolare e che si svolgono nelle comunità di minoranze etniche;</li><li>- attività di sensibilizzazione tenute da operatori sanitari di comunità.</li></ul> <p>Questi metodi dovrebbero essere monitorati ed adattati alle esigenze locali.</p> <p>Le persone svantaggiate dovrebbero essere incoraggiate ad essere seguite da un medico di base.</p> |

\* sistema di remunerazione dei medici di base inglesi, su base volontaria, basato sul raggiungimento di obiettivi di performance clinica

---

# RACCOMANDAZIONI DALLA LETTERATURA (3)

---

| Raccomandazioni                        | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2. Migliorare i servizi per gli adulti | Fornire servizi flessibili e coordinati che vadano incontro alle necessità dei soggetti svantaggiati (ad es., servizi senza prenotazione o nella comunità, fuori sede o fuori orario, consigli e aiuto nel luogo di lavoro, incontri distinti per genere).                                                                                                                                                                                                                      |
|                                        | Coinvolgere le persone svantaggiate nella pianificazione e nello sviluppo dei servizi. Cercare un feedback dai gruppi target sull'accessibilità, l'appropriatezza e la rispondenza alle necessità.                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                        | Guadagnare la fiducia degli adulti svantaggiati e offrire loro un supporto proattivo (linee di aiuto telefoniche, opuscoli e inviti ad recarsi ai servizi, assistenza telefonica, invio di promemoria ai medici di base per ricordare loro di monitorare i soggetti svantaggiati e coloro che hanno avuto eventi coronarici acuti).                                                                                                                                             |
|                                        | Sviluppare e diffondere programmi non-giudicanti per affrontare gli ostacoli sociali e psicologici al cambiamento. Questi dovrebbero essere adattati alle necessità delle persone. Ad esempio, potrebbero essere usate tecniche di social marketing.                                                                                                                                                                                                                            |
|                                        | Assicurare che i servizi siano sensibili alla cultura, al genere e all'età, ad esempio fornendo letteratura multi-lingue in uno stile accettabile per la cultura e coinvolgendo la comunità, i gruppi religiosi e di "lay advisor", nella sua realizzazione. Offrire servizi di traduzione. Promuovere i servizi usando media locali e nazionali e rappresentanti rilevanti per le diverse culture. Considerare di fornire informazioni anche attraverso strumenti video o web. |
|                                        | Fornire servizi in luoghi che siano facilmente accessibili dalle persone svantaggiate (come farmacie o centri commerciali) e in orari adatti a loro.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                        | Fornire supporto per assicurare che le persone svantaggiate possano seguire gli appuntamenti (per esempio, aiuto nei trasporti, istruzioni per posta, offerta di visite domiciliari).                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

---

# RACCOMANDAZIONI DALLA LETTERATURA (4)

---

| Raccomandazione                                            | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2. Migliorare i servizi per gli adulti ( <i>continua</i> ) | <ul style="list-style-type: none"><li>• Incoraggiare e supportare i soggetti svantaggiati nel seguire il trattamento concordato. Ad esempio, incoraggiarli ad usare tecniche di autogestione personalizzate per risolvere i problemi e stabilire gli obiettivi. Può essere inclusa anche la fornitura di buoni per il trattamento (come per la terapia nicotinic sostitutiva).</li><li>• Ricercare di routine nei database dei medici di base (e altri dataset elettronici) le liste di pazienti che non hanno prescrizioni ripetute o che non si sono recati agli appuntamenti. Prendere contatti con questi pazienti.</li><li>• Affrontare i fattori che ostacolano i soggetti svantaggiati nell'usare i servizi (ad es., potrebbero avere paura di fallire o di essere giudicati o non conoscere quali servizi o trattamenti sono disponibili).</li><li>• Supportare lo sviluppo e l'implementazione di strategie regionali e nazionali che affrontano le disuguaglianze di salute diffondendo attività locali di provata efficacia.</li><li>• Usare l'equity audit per determinare se i servizi stanno raggiungendo le persone svantaggiate e se sono efficaci (per esempio, abbinando il codice postale degli utilizzatori dei servizi a indicatori di deprivazione e prevalenza di fumatori).</li></ul> |
| 3. Sistema di incentivi                                    | <ul style="list-style-type: none"><li>• Supportare e sostenere attività volte a migliorare la salute delle persone svantaggiate, attraverso:<ul style="list-style-type: none"><li>- uso di indicatori per misurare i progressi e confrontare le performance nelle diverse aree o organizzazioni;</li><li>- assicurare, dove possibile, che tutti gli obiettivi affrontino le disuguaglianze e non le incrementino;</li><li>- considerare la fornitura di dati di performance di comparazione per incoraggiare gli erogatori dei servizi a raggiungere i target;</li></ul></li><li>• Fornire incentivi per i progetti locali che migliorano la salute dei soggetti svantaggiati, in particolare fumatori, ad alto rischio cardiovascolare o soggetti eligibili alla terapia con statine. Assicurarsi che i progetti siano valutati e, se efficaci, che continuino.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

# RACCOMANDAZIONI DALLA LETTERATURA (5)

| Raccomandazione               | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4. Attività in collaborazione | <p>Sviluppare e sostenere collaborazioni con i professionisti e gli operatori nella comunità che sono in contatto con le persone svantaggiate. Utilizzare una valutazione comune strategica dei bisogni, accordi locali, il contratto dei medici di base.</p> <p>Stabilire relazioni tra gli operatori delle cure primarie e la comunità per capire come meglio identificare gli adulti svantaggiati e aiutarli ad adottare stili di vita più sani. Ad esempio, stabilire congiuntamente come supportare al meglio le iniziative di salute come parte di una strategia di riqualificazione del quartiere.</p> <p>Stabilire relazioni con i professionisti delle cure secondarie (ad es. della pneumologia e delle malattie cardiovascolari) per identificare pazienti ad alto rischio di futuri eventi cardiovascolari. Offrire a tali pazienti supporto se opportuno.</p> <p>Sviluppare e mantenere un database delle iniziative locali per ridurre le disuguaglianze migliorando la salute degli svantaggiati.</p> <p>Sviluppare e sostenere reti locali e nazionali per condividere le esperienze. Assicurare meccanismi di valutazione delle attività su base continua.</p> <p>Assicurare che gli operatori del settore sanitario, della comunità e del volontariato coordinino i loro sforzi per identificare le persone bisognose di aiuto.</p> |
| 5. Formazione                 | <p>Assicurare che vi siano sufficienti operatori con le competenze necessarie per aiutare le persone svantaggiate ad adottare stili di vita più sani.</p> <p>Assicurare che gli operatori abbiano le competenze necessarie per identificare le persone svantaggiate e che possano sviluppare servizi adatti alle necessità di questi ultimi.</p> <p>Assicurare che erogatori ed operatori abbiano la capacità di realizzare servizi rispondenti alle necessità delle persone svantaggiate. Ad es., dovrebbero essere capaci di comparare i servizi offerti con i bisogni, l'accesso, l'uso e l'esito usando l'health equity audit.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

*Un progetto finanziato dal*



Centro nazionale per la prevenzione  
e il Controllo delle Malattie

*Istituzioni partecipanti*



*Realizzazione tecnica e grafica*



**Disuguaglianze di salute**

Ridurre le disuguaglianze con azioni  
di contrasto sui determinanti sociali